

OLTRE IL CATALOGO

La biblioteca musicale oggi
tra patrimoni da descrivere
e passioni da trasmettere

TAVOLA ROTONDA

promossa da IAML Italia
Associazione Italiana Biblioteche Musicali

Interventi di:

- Marcoemilio Camera (Presidente IAML Italia - Conservatorio di Como)
- Monica Boni (Conservatorio di Reggio Emilia)
- Patrizia Florio (Conservatorio di Piacenza)
- Michela Grossi (Conservatorio di Pescara)
- Andrea Parissi (Conservatorio di Pesaro)
- Federica Biancheri (Casa della Musica di Parma)
- Pierluigi Ledda (Archivio Storico Ricordi)
- Roberto Testa (Università di Torino)
- Giuliana Maccaroni (Conservatorio di Torino)

Reggio Emilia, Biblioteca Musicale A. Gentilucci
18 maggio 2024 ore 10.30



IAML Italia

Associazione italiana delle Biblioteche,
Archivi e Centri di documentazione musicale

OLTRE IL CATALOGO: La biblioteca musicale oggi tra patrimoni da descrivere e passioni da trasmettere

Tavola rotonda

18 MAGGIO 2024

Ore 10.30 - 13.00

**Biblioteca Musicale Armando Gentilucci
del Conservatorio di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**

TAVOLA ROTONDA

Le biblioteche dell'Alta Formazione Musicale condividono da sempre finalità, obiettivi e tipologie di risorse la cui gestione, fruizione e utilizzo richiedono oggi nuove modalità di comunicazione in linea con le attese degli studenti e dell'intera collettività professionale scientifica e amatoriale.

Un confronto a tutto campo sulla necessità di ripensare l'approccio scientifico e la destinazione finale degli strumenti di ricerca prende spunto dal progetto realizzato dalla Biblioteca del Conservatorio di Reggio Emilia per riflettere su nuove opportunità ed esperienze sviluppate in altre Istituzioni nazionali. In particolare ci si interroga sull'evoluzione del tradizionale catalogo online in un portale dedicato, che connetta nuove modalità e funzioni di accesso ai patrimoni bibliografico-archivistici e alla loro valorizzazione.

La proposta di percorsi culturali suggeriti dalla navigazione nei singoli fondi, raccolte e collezioni, può corrispondere almeno in parte all'attuale bisogno d'interazione e ai nuovi interrogativi provenienti da mondi e realtà della musica in continua trasformazione. Siamo ora in un contesto integrato tra reale e virtuale, condiviso nel web attraverso le risorse digitali e i media: si aprono già nuove prospettive con il supporto dell'intelligenza artificiale.

Madamina, il catalogo è questo...

*Storie di uno sfrenato amore
per la musica*

**Biblioteca Gentilucci
del Conservatorio di Musica
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti
6 - 18 maggio 2024**



Ore 10.30 Registrazione e accoglienza

Ore 10.45 Saluti istituzionali

Ore 10.55 ... il catalogo è questo

Wolfgang Amadeus Mozart, *Don Giovanni*, KV 527: aria del catalogo

Naoki Ohashi, baritono – Emanuel Dudau, pianoforte

TAVOLA ROTONDA

Presiede e introduce:

Marcoemilio Camera (Presidente IAML Italia - Conservatorio di Como)

Nuove prospettive delle biblioteche musicali nell'era digitale

Monica Boni (Conservatorio di Reggio Emilia)

Rappresentare, informare, connettere: requisiti funzionali dei nuovi strumenti di ricerca

La natura specifica dei contenuti musicali e la loro potenziale espansione su una pluralità di risorse non paragonabile alle tipologie prevalenti nelle biblioteche generaliste, rendono necessario investire su strumenti di ricerca e comunicazione dedicati e appropriati.

Gli OPAC di nuova generazione, ad esempio, tra i quali si colloca il profilo sviluppato dalla Biblioteca Gentilucci, non si limitano a incarnare la versione elettronica dell'antico catalogo cartaceo, ma rendono possibili collegamenti tra il database bibliografico, arricchito di contenuti digitali, quali copertine, frontespizi, indici, commenti, recensioni, e dati non bibliografici, relativi all'utente e alla biblioteca (prestiti, prenotazioni, richieste ecc.). Erogano servizi che sono in parte quelli di un portale e possono agire da dispositivo promozionale autorevole della biblioteca e del suo patrimonio.

Patrizia Florio (Conservatorio di Piacenza)

La Biblioteca e la collaborazione ai progetti Wiki: tra valorizzazione del patrimonio e condivisione della conoscenza

La Biblioteca del Conservatorio di Piacenza ha partecipato nel 2022 al Bando Musei Archivi Biblioteche Wikimedia Italia e ha avviato la collaborazione al Progetto GLAM con attività di formazione finalizzate alla valorizzazione del patrimonio della biblioteca, per potenziarne l'uso, la visibilità e contribuire alla diffusione della conoscenza. Il contributo degli studenti alla scrittura collaborativa online ha avuto parallelamente una ricaduta importante, in quanto sono state acquisite competenze trasversali per operare con consapevolezza all'interno dell'ecosistema digitale dei progetti Wiki.

Michela Grossi (Conservatorio di Pescara)

Il Catalogo del Servizio bibliotecario Nazionale come paradigma della conoscenza per la performance e la ricerca. Stato dell'arte e prospettive dell'applicazione del Nuovo soggetto alle risorse musicali

Alla luce della sfida lanciata dai motori di ricerca presenti sul web e dalle nuove tecnologie informatiche, viene qui proposta la sperimentazione dell'applicazione del Nuovo soggetto alle risorse di musica in SBN, con proposte operative che non forniscano solo una nuova modalità di accesso al documento, ma trasformino l'OPAC in uno strumento pervasivo per l'organizzazione integrata del servizio di *information retrieval* per la performance e la ricerca. Il progetto, scandito da varie fasi tuttora in corso, è stato elaborato in una prospettiva biblioteconomica *user-centered* che pone in primo piano i bisogni informativi degli utenti e propone una *FRBRizzazione* del catalogo SBN per renderlo più navigabile, al fine di migliorare la ricerca, offrendo all'utente non solo la possibilità di trovare e ottenere la risorsa che desidera, ma anche approfondire ed espandere la ricerca trasformando il catalogo della biblioteca da punto di arrivo a punto di partenza delle ricerche bibliografiche.

Andrea Parissi (Conservatorio di Pesaro)

Library Content Creator: i social a servizio delle biblioteche musicali

Nel mondo contemporaneo è ormai più che affermata la figura del content creator. Definito un artista del web che 'crea' contenuti digitali, sfrutta gli strumenti offerti dai social, opera tra creatività e strategia comunicativa, costruendo ponti tra il reale e il digitale.

Anche la divulgazione artistico-culturale è approdata a queste nuove frontiere della comunicazione, con notevoli risultati raggiunti, soprattutto nei confronti di un pubblico giovane poco avvezzo agli strumenti della ricerca bibliografica.

L'intervento si concentra sulle potenzialità che gli strumenti attuali possono offrire alle biblioteche musicali nell'ambito dell'informazione e della formazione, costituendo un valido strumento di comunicazione e collegamento con gli utenti.

Federica Biancheri (Casa della Musica di Parma)

Esperienze di accessibilità e promozione del patrimonio musicale nella Pubblica Amministrazione: Casa della Musica per tutti

Si espongono gli Interventi di valorizzazione del patrimonio della Casa della Musica del Comune di Parma: in questa direzione l'esperienza dei musei della musica, degli archivi e della Biblioteca Mediateca è stata finalizzata al coinvolgimento emotivo del pubblico, con progetti di ausilio al percorso culturale e iniziative collaterali rivolte all'inclusività, testi in linguaggio facile da leggere e da capire e in CAA, laboratori per scuole e persone con fragilità, iniziative concertistiche per tutti gli utenti. L'utilizzo di strumenti digitali come applicazioni e social media mettono a disposizione di pubblici sempre più ampi e diversificati il patrimonio già valorizzato attraverso i cataloghi bibliografici e gli strumenti di corredo archivistici.

Pierluigi Ledda (Archivio Storico Ricordi)

Lo sviluppo digitale dell'Archivio Storico Ricordi

Il patrimonio documentale dell'Archivio Ricordi è oggi al centro di un progetto di valorizzazione culturale, uno sviluppo in cui la digitalizzazione delle collezioni per la consultazione scientifica rappresenta uno degli assi portanti. La rivoluzione digitale ha favorito la proliferazione di archivi e database musicali in rete, cambiando per sempre i modi di rappresentazione e fruizione dei contenuti musicali. In questo nuovo contesto si sono affermati nuovi paradigmi e strumenti digitali: open access, user generated content, interoperabilità.

L'intervento intende offrire una chiave di lettura del fenomeno e raccontare lo sviluppo digitale dell'Archivio Storico Ricordi attraverso una selezione dei suoi progetti digitali, che hanno come fine comune una migliore e più capillare restituzione del patrimonio.

Roberto Testa (Università di Torino)

Il digitale nelle biblioteche: un approccio integrativo per le collezioni e i fondi musicali con il supporto dell'intelligenza artificiale

L'intervento propone la definizione di un nuovo modello concettuale per l'organizzazione e la comunicazione delle collezioni delle biblioteche, sfruttando le potenzialità offerte dalla più avanzata tecnologia digitale. Attraverso l'utilizzo di strumenti come grafi interattivi e intelligenze artificiali conversazionali si possono sviluppare percorsi che integrino risorse di vario genere presenti sia fisicamente che virtualmente in una biblioteca musicale: libri, partiture, manoscritti, dischi, file audio e video, periodici ed edizioni digitali.

Giuliana Maccaroni (Conservatorio di Torino)

La Biblioteca del Conservatorio Verdi di Torino: modelli tradizionali di descrizione delle risorse e potenzialità offerte dall'intelligenza artificiale

Il Fondo archivistico e bibliografico Leone Sinigaglia (1868-1944), donato dal musicologo Luigi Rognoni, è costituito di materiale musicale (manoscritto e a stampa) oltre a un corposo nucleo di lettere - di natura personale e musicale. Gli interventi sul fondo hanno consentito il trattamento tradizionale di ciascuna tipologia di materiale: le risorse musicali, a stampa e manoscritte, sono state catalogate in SBN; il materiale di natura archivistica, dopo essere stato completamente inventariato, digitalizzato e metadato, è attualmente depositato su Mèmora, l'applicativo della Regione Piemonte. Il Fondo è ora pronto per essere ulteriormente valorizzato attraverso le potenzialità offerte dall'Intelligenza Artificiale.

